

LA FESTA DEL GIRO

La corsa in rosa è anche l'occasione per far conoscere bellezze e storia della Maremma

di Andrea Cordovani

RULLANO i tamburi. La piazza ribolle. Il sole batte forte e illumina la statua di Canapone accerchiata da un vero e proprio villaggio «edificato» a tempo di record. E intanto...il Giro numero 77 va.

Parte con la faccia sorridente di Cesare Cadeo, il capello biondo ben curato di Giacomo Crosa e l'inseparabile specchietto tondo di Marina Ripa di Meana.

Rullano i tamburi. E in cielo sventolano le bandiere del Balestro di Massa Marittima (anche se in televisione gli sbandieratori sono stati definiti di Grosseto). I grossetani si sono svegliati presto per fare festa alla grande corsa in rosa. Un rosa acceso come la pelle delle vallette, delle donne immagine che fanno bella mostra delle loro forme sinuose e conturbanti. Eccolo il Giro d'Italia. Non solo biciclette, sudore e gesti atletici.

E' il contorno a fare la differenza e far impazzire i curiosi.

Le telecamere della Fininvest che girano come trottole impazzite sul pavé di piazza Dante; le interviste di rito, le sigle pubblicitarie che rimbalzano sotto i portici.

La Maremma sparata lungo lo Stivale grazie al tubo catodico. Anche questo è avvenimento. Anche questo scatena le emozioni. Poi d'improvviso cala il silenzio. Sono le 11 e 21.

La piazza piena zeppa di cappellini multicolori e reflex ammutolisce. L'ottava tappa sta per togliere gli ormeggi. Inizia il conto alla rovescia. Il sindaco del comune capoluogo Loriano Valentini si toglie gli occhiali da sole. Impugna la bandierina a scacchi. Via, si parte. L'applauso che segue è fragoroso. E anche il primo cittadino mostra un sorriso a trentadue denti. Niente più preamboli e lunghi preliminari. Si inizia a fare sul serio. Dalla pedana di partenza scendono i comprimari. I volti meno noti di un Giro che parla il russo.

La folla si accalca. E c'è anche chi sale all'ultimo piano del palazzo della Provincia per godersi a tutto campo le bellezze della gara più amata dagli italiani.

Lo speaker della corsa illustra le varie insidie della Grosseto-Follonica, mentre Gino Bartali cammina con lo zainetto Invicta in spalla accompagnato da Lello Bersani. Tutto fila via liscio dietro alle ruote lenticolari e non di una carovana che a Grosseto e dintorni ha trovato entusiasmo in quantità industriale.

Poi verso le 13, la piazza si svuota. Per i tifosi, ma anche per molti addetti ai lavori la pausa è veramente di rigore. C'è il pranzo che non può attendere. Nemmeno davanti al Giro.

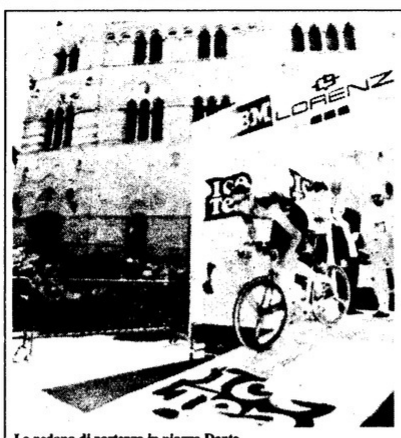
Un breve ristoro, qualche commento, un caffè e una bibita dissetante; poi è la volta dei big. Ma intanto le attenzioni si spostano altrove. Corrono lungo la strada delle Collacchie, si inseguono all'ombra dei pini o sotto il sole di una giornata tipicamente estiva. Nel frattempo si pensa a Follonica. Sulle rive del Golfo, l'entusiasmo è alle stelle. Una marea di spettatori. Poi la prima esplosione. Un boato. Dopo tanti comprimari è la volta dell'enfant du pais: Massimiliano Lelli.

La sua cronometro viene seguita passo dopo passo. A Grosseto l'abbraccio per il mancianese è corale; stesso dicasi per Castiglione della Pescaia dove il passaggio di Max è salutato da un tifo da stadio. Ed intanto lo speaker racconta le sue gesta. Ha tanta benzina nella gambe, Lelli. Nei suoi gesti atletici nessuna sbavatura. Una volta soltanto si alza dal sediolo: sulla prima rampa delle Collacchie, subito dopo l'attraversamento di Castiglione. Il finale è un crescendo rossiniano. E quando Lelli sbuca dall'ultima curva prima dello striscione d'arrivo il pubblico va in visibilio. Max passa a condurre. E' sull'attico della classifica. La gioia del primato dura per un po'. E l'attesa si fa incredibile. Ma Follonica attende Miguel Indurain. Il Navarro, però, non va. Il gladiatore dei pedali vincitore delle ultime due edizioni del Giro fa splash in riva al Golfo. Il resto, non conta davanti al nuovo imperatore dell'asfalto italico: il russo Berzin che vince e fa scivolare la terra sotto ai piedi di Lelli che iniziava a cullare sogni di vittoria. La tradizione, intanto, è stata rispettata. A Follonica nei tre arrivi della corsa in rosa ha sempre vinto uno straniero: Koblet, Van Vlierberghe e ieri Berzin.

Deludono El Diablo Chiappucci e Gianni Bugno. Ma in riva al Golfo la festa è grande. Ha sete di notorietà Follonica. Si nota subito. La cittadina è davvero irriconoscibile. Tirata a lucido. E l'azzurro del mare si confonde col rosa sparso dovunque nella cittadina balneare. La televisione, intanto, regala immagini in tutte le salse. E' il trionfo della Maremma. Un trionfo che non finisce qui.

Stamani altro giro, altra tappa. Castiglione della Pescaia-Pontedera: miglior veicolo promozionale per la nostra terra non ci poteva essere.

L'obiettivo, ancora una volta, sarà puntato su Grosseto e dintorni. Qualcuno ha già messo le mani avanti: rivuole il Giro. Ma intanto la corsa prosegue. Il Giro d'Italia riparte. Di slancio. Come prima, anzi più di prima.



La pedana di partenza in piazza Dante

Oggi Castiglione Pontedera via Follonica

IL 77° Giro d'Italia lascia questa mattina la Maremma per trasferirsi in provincia di Pisa. La carovana si ritroverà in piazza Garibaldi a Castiglione, dove alle 12 verrà dato il via alla 9ª tappa, di 153 chilometri che porterà i corridori a Pontedera.

Oltre a Castiglione della Pescaia saranno interessati dal passaggio del Giro anche Follonica, dove è stato predisposto il Gran Premio Lotteria, il bivio di Scarlino e Pian d'Alma. Si tratta di una tappa pianeggiante, che ben si addice ai velocisti. L'arrivo è previsto verso le 15,30-16.

Ricordiamo che alle 11, su Italia Uno, nel corso del programma «L'Italia del Giro», si parlerà dei problemi del traffico a Castiglione e ospite di Cesare Cadeo sarà il giornalista del Tirreno, Claudio Bottinelli.



Folla all'arrivo di Follonica

Decine di migliaia di persone hanno seguito i girini

La gente protagonista



Il sindaco Valentini dà il via ai concorrenti

Oggi riguardano in modo particolare Castiglione della Pescaia

Ancora una giornata ricca di divieti



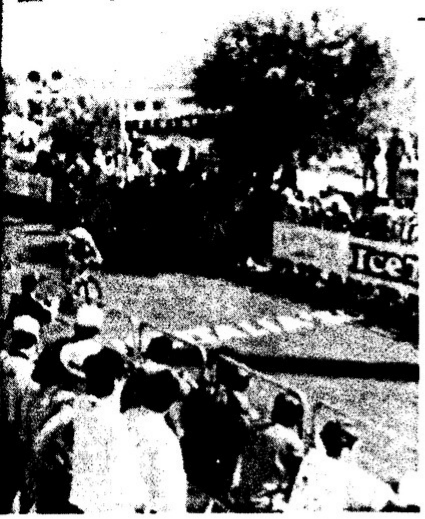
Ancora limitazioni nella circolazione a Follonica

I divieti che interessano Castiglione della Pescaia oggi (lunedì 30). Partenza tappa Castiglione-Pontedera: chiusura dalle 8 alle 12 strada statale delle Collacchie direzione Castiglione della Pescaia—Follonica. Pertanto l'accesso alla spiaggia è consentito solo a piedi e le auto dovranno parcheggiare in appositi spazi nella zona delle Paduline e presso l'ex stabilimento Paoletti, uniche parti del paese raggiungibili.

Follonica: divieto di sosta e transito con rimozione coatta dalle ore 7 alle ore 15 nelle seguenti vie: via delle Collacchie; via della Repubblica; via Bicocchi fino a via Roma; via Roma da via Bicocchi a via Massetana; via Leopardi da Fontelonda alla rotonda dei Vigili del fuoco; tutta via Amendola; via Ugo Bassi dalla rotonda della 167 Ovest all'innesto con l'Aurelia al Bivio Bicocchi. Tutte le confluenze sulle vie predette sono sbarrate con transenne per evitare l'accesso e comunque presidiate da personale di controllo.



Bugno e sopra Chiappucci alla partenza



Un ferreo servizio d'ordine ha garantito che la giornata scorresse via senza che si verificassero incidenti

Dietro le quinte di una grande giornata

«Bomba in galleria» Telefonata anonima fa scattare l'allarme

SPIGOLATURE e curiosità dall'ottava tappa della 77ª avventura del Giro d'Italia. Ovvero, l'invasione della Maremma. Se qualcuno aveva dei dubbi è stato servito: la nostra provincia ama il Giro. E oggi a Castiglione della Pescaia ci sarà una nuova riprova. Ieri, intanto, le emozioni sono state tantissime. E non solo agonistiche.

Allarme bomba - Sono le 11,30 quando i carabinieri ricevono una telefonata. Voce anonima e messaggio chiaro: «All'interno della galleria delle Collacchie, c'è una bomba». Gli accertamenti scattano subito. Grande mobilitazione in quella zona setacciata palmo a palmo già nelle ore precedenti al passaggio dei ciclisti. Basta poco ai militi per capire che si tratta di uno scherzo. Il solito buontempone che forse invece di vedere i vari Indurain, Chiappucci, Lelli e compagnia avrebbe voluto trascorrere una giornata al mare senza strade interdette alla normale circolazione.

Che Guevara - Scritte, slogan e striscioni sono da sempre il sale sull'asfalto del Giro. Ma questa volta si è rischiato davvero di esagerare. E così in molti si sono chiesti quale attinenza potesse avere con la corsa in rosa uno striscione lunghissimo appeso a uno degli ultimi piani della Torre Azzurra (il grattacielo più alto di Follonica) con un immagine immensa di Che Guevara. Uno striscione siglato dall'associazione Italia-Cuba di Follonica accompagnato da un messaggio: «Più ciclisti, meno fascisti».

Invasione del Golfo - Fino a quando la corsa non ha esalato l'ultimo respiro è stato difficile quantificare il numero degli spettatori a Follonica. Poi una volta che la kermesse è terminata si è subito capito quante persone si fossero date appuntamento lungo le strade della cittadina del Golfo. Una marea impressionante che ha messo a dura prova il servizio sicurezza del Giro.

Servizio d'ordine - Forse sarebbe stato più facile entrare nel vecchio Cremlino armati di pistola. Ma una cosa è certa: il Giro per i curiosi è senza dubbio off limits. Parole gentili, ma perentorie. Chi non è della corsa in rosa e magari vorrebbe avere un autografo o stringere la mano ai propri beniamini deve solo accontentarsi di vederli in televisione.

Corsi e ricorsi - Il Giro per due volte era già arrivato a Follonica. E in entrambe le occasioni avevano vinto gli stranieri. Anche il terzo atto non ha tradito le attese dopo che Max Lelli aveva fatto sognare i propri tifosi.



Max Lelli si è piazzato al quinto posto



Berzin ha conservato la maglia rosa



Caccia agli autografi in piazza Per avere una firma da un campione c'è stato chi ha rischiato di cadere dalle transenne

Il caso del liceo Classico è finito su Italia Uno

Dibattito con moderatore il direttore del Tirreno

di Paolo Francalanci

IL Liceo Classico di Grosseto deve rimanere dov'è adesso. Questo il risultato dell'indagine televisiva in diretta nel corso della trasmissione di Italia 1, corollario al Giro d'Italia. Così mentre gli sbandieratori di Massa Marittima facevano volteggiare in aria i loro «strumenti» ed il primo corridore si apprestava a scendere dalla pedana di partenza per la cronometro, in una piazza Dante gremita di folla e di attrezzature, Cesare Cadeo faceva la domanda al direttore del Tirreno Ennio Simeone in merito alla ormai famosa disputa sullo spostamento del Liceo Classico della città. **La cultura fuori o dentro le mura della città (mura in questo caso Medicee)?**

Un tema non facile che ha impegnato il direttore Simeone in una brillante esposizione; poi ha risposto con pazienza alle numerose telefonate preparandosi al resoconto finale. Nel frattempo il conduttore Cadeo proseguiva la sua tramissione facendo sfilare via via i personaggi del suo cast: Moser, Bartali, Lello Bersani e Marina Ripa di Meana. Ed anche Grosseto ha avuto i suoi di personaggi: Cadeo ha intervistato il questore Maria Alessandra Barbantini, unica donna attualmente in Italia che svolge questo difficilissimo compito, ed il giovanissimo Simone Freddiani si è guadagnato cinquanta biglietti della lotteria con il suo pensierino sul Giro d'Italia (bravo Simone!).

Ma torniamo al caso liceo. Il direttore Simeone ha parlato con molte persone, ha raccolto i punti di vista (peraltro abbastanza annunciati) ed insieme con il conduttore ha scelto la telefonata da mandare in diretta: la telefonata poi non ha avuto l'onore della cronaca televisiva per un disguido tecnico imprevisto (la linea telefonica); si trattava di una signora di Avezzano (L'Aquila), Liliana Mavet, la quale si allineava con la linea di coloro che vogliono il liceo nel centro cittadino (anche lei riceverà i cinquanta biglietti). Come del resto la stragande maggioranza degli intervenuti al telefono.

Queste le persone che hanno telefonato nei tempi televisivi (molti altri lo hanno fatto fuori tempo, magari chiamando i primi che avevano preso la linea, anche per una semplice testimonianza): Gina Corvino, Alfredo Velasco (secondo lui la cultura deve essere nella testa degli studenti), Rossana Giulianelli, Annamaria Borsetti, Maria Leoni, Anna Raffaelli, Liana Morgantini, Rinaldo Carnecchi (solidale, anche se secondo lui non importa dov'è la struttura scolastica), Loredana Lotti, Salvatore Romeo (la biblioteca potrebbe essere sistemata negli uffici non usati in Corso Italia), Miriam Cionini, Liliana Mavet, Simona Tagliaferri e i due figli, Maria Matilde Mercanti. Superiorità dei favorevoli quindi schiacciante.

Ed oggi alla trasmissione di Cesare Cadeo da Castiglione della Pescaia si parlerà di traffico con l'inviato del Tirreno Claudio Bottinelli.



Il direttore del Tirreno Ennio Simeone ospite di Cesare Cadeo



Interviste agli assi del ciclismo

Le immagini che compaiono in queste pagine sono state realizzate da Agenzia Bf, Foto Giorgio e Flavio Scheggi alla partenza di Grosseto e al traguardo di Follonica

L'incidente è avvenuto nella serata di sabato a poca distanza dalla Barca del Grazi

Muore nell'auto contro un albero

Oggi avrebbe compiuto 24 anni Doveva laurearsi in giurisprudenza



Lo studente ha perso il controllo della sua Peugeot all'uscita da una curva. Stava rientrando a casa dopo aver riaccompagnato a casa un amico

Paolo Bessi
A destra la sua Peugeot

INCIDENTE mortale nella serata di sabato lungo la strada che dalla «Maremmana» porta a Magliano. La vittima si si chiamava Paolo Bessi e proprio nella giornata di oggi avrebbe compiuto 24 anni; si è schiantato contro un albero, mentre a bordo di una Peugeot 205 stava affrontando la curva che si arrampica sul ponte sull'Albegna, a due passi dalla Barca del Grazi.

L'impatto è stato tremendo e non ha lasciato scampo al ragazzo. E' morto sull'ambulanza della Misericordia di Albinia che lo stava trasportando, a sirene spiegate, all'ospedale «San Giovanni di Dio».

A nulla sono insomma serviti i disperati tentativi dei primi soccorritori per cercare di strapparlo alla morte. Quando è arrivato al pronto soccorso per lui, ormai, non c'era più niente da fare.

L'incidente è avvenuto verso le 22,30 di sabato; Paolo Bessi stava viaggiando, da solo, in direzione di Orbetello. Veniva da Pereta dove era andato ad accompagnare un amico. Nell'affrontare la curva, che dal bivio per San Donato sale sul terrapieno posto ad argine del fiume, ha perso il controllo della vettura ed è sbandato sulla sinistra urtando violentemente contro degli alberi che, in quel punto, costeggiano la carreggiata.

I carabinieri di Orbetello, che hanno effettuato i rilievi, non hanno trovato sull'asfalto tracce di frenata. Intatto anche il guard rail che corre sul lato destro della strada. L'auto deve insomma essere piombata a tutta velocità su quella maledetta pianta di acacia, disintegrandosi. Paolo Bessi era molto conosciuto in riva alla laguna.

Gli ex compagni del Liceo Classico di Orbetello, che aveva frequentato prima di iscriversi all'università degli studi di Firenze, dove stava per laurearsi in giurisprudenza, parlano di lui come di uno studente modello.

Molto conosciuto e stimato anche il padre del ragazzo. Si chiama Alessandro e, da anni, è titolare di un'agenzia di assicurazioni, in via Piro, ad Orbetello. Paolo aveva due fratelli: un maschio un po' più grande di lui, e una femmina.

La tragedia ha gettato nello sgomento l'intera comunità lagunare. Sabato notte, appena si è sparsa la notizia, centinaia di persone si sono accalcate fuori dal pronto soccorso del San Giovanni di Dio. Tutti lì a sperare in un miracolo che, purtroppo, non è avvenuto. Oggi pomeriggio, alle ore 17, i funerali in duomo.

Due feriti in un incidente sulla Senese al bivio di Campagnatico. Sono Alessandro Martini, 24 anni, residente ad Arezzo e Paola Pierangioli, 26 anni, residente a Città di Castello. Il primo è stato ricoverato per la frattura della caviglia destra; contusioni e ferite giudicate guaribili in una settimana per la Pierangioli. I feriti sono stati trasportati all'ospedale con un'ambulanza della Cri. Un automobilista è rimasto ferito alla Steccaia, nei pressi di Paganico. Si tratta di Michele Di Rerla, 65 anni, residente a Siena.

Un caravan, con al volante un turista tedesco, si è rovesciato sull'Aurelia nei pressi di Orbetello. Nessuna conseguenza per gli occupanti del mezzo.

Si toglie la vita con i gas di scarico



Fabiano Bernardini

SI è tolto la vita inalando i gas di scarico dell'automobile. Ha collegato lo scappamento e l'abitacolo con un tubo di plastica e si è lasciato lentamente morire.

Fabiano Bernardini, 38 anni, abitante a Follonica in via Arezzo, sposato, disoccupato, è stato trovato morto riverso sul sedile di una Lancia Delta diventata una camera a gas, ferma in mezzo alla macchia di Pian d'Alma, in località Zingara, a pochi chilometri dalla statale delle Collacchie attraversata ieri dal Giro d'Italia.

E' morto da almeno due giorni, ha stabilito il medico legale dottor Baldini. Il corpo di Bernardini, composto all'obitorio di Castiglione della Pescaia, è stato trovato in stato di decomposizione e sarà compito dell'autopsia stabilire con esattezza cause e giorno del decesso, che comunque dovrebbe risalire a giovedì-venerdì.

A scoprire l'auto è stato un cercatore di funghi, che verso le 10,30 di ieri ha avvertito una pattuglia della Polizia di stato in servizio di controllo per la manifestazione ciclistica. La Delta era alcune decine di metri all'interno della macchia, lungo una strada sterrata che si dirama dalla provinciale 105 che collega Tirli a Pian d'Alma, a quattro-cinque chilometri da quest'ultima località.

Quando i poliziotti sono intervenuti non c'era più nulla da fare. Il motore era spento, probabilmente a causa dell'esaurimento della benzina nel serbatoio, e il tubo era infilato dal portellone posteriore. Non è rimasto che chiamare il medico ed avvertire la Procura presso il Tribunale, che in tarda mattinata ha dato il nulla osta alla rimozione del cadavere. Sul posto è arrivata anche la Squadra mobile che ha effettuato i rilievi con l'aiuto della polizia scientifica. Intorno alle 15, completati tutti gli accertamenti, l'auto è stata rimossa dal mezzo di soccorso della carrozzeria Marzocchi per essere messa a disposizione della magistratura.

L'uomo ha lasciato un biglietto, indirizzato ai familiari, in cui spiega brevemente i motivi del gesto. Nell'abitacolo, dall'aria irrespirabile anche per i soccorritori, è stata rinvenuta una bottiglia di un superalcolico, verosimilmente ingerito da Bernardini prima di lasciarsi morire.

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita. Fabiano Bernardini, sposato nel 1979 con Claudia Ippolito, aveva lavorato fino a qualche tempo fa con la Telefon.

I film in programma oggi al cinema



GROSSETO
Europa I (via Danimarca tel. 454543), **Film rosso** di K. Kieslowski con Jean Louis Trintignant.
Europa II (Via Danimarca, tel.454543), **Senza pelle** di A. Dalatri con S. Ghini e Anna Galiena.
Marraccini: (Via Mazzini, tel.20157), **Getaway** di Kim Basinger.
Moderno: (Via Tripoli, tel. 22429), **Il locale è chiuso per ferie**

ORBETELLO
Supercinema: (Corso Italia, tel.867176), **Geronimo**
Atlantico: (Corso Italia, telefono 867453), **Sfida tra i ghiacci** (avventura).

CASTELDELPIANO
Roma: (Via Veneto 6, tel.955592), **America oggi** di R. Altman

PITIGLIANO
Moderno: (P.Repubblica 17, tel.615705), **Chiuso per ferie.**

ROCCASTRADA
Massimo: (Tel. 565037), **Lo sbirro, il boss, la bionda** di Martin Scorsese.

MASSA MARITTIMA
Mazzini: (Centro storico), **Chiuso per ferie.**

Sotto gli occhi di tutti, buoni affari per tutti.

LEGGETE
IL
SALVAGENTE
IN EDICOLA
IL GIOVEDÌ

COMUNE DI CAPALBIO

Il Sindaco rende noto che è stata indetta una gara per l'affidamento mediante appalto concorso dei servizi di raccolta, cernita, trasporto e conferimento alla discarica dei RR.SS.UU.
Spazzamento manuale, lavaggio strade, piazze ed aree pubbliche.
Le domande di invito dovranno pervenire entro le ore 13 del 7 Giugno 1994.
Il bando è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune ed il capitolato speciale d'oneri è consultabile presso l'ufficio tecnico.

IL SINDACO
(Gastone Franci)

SOLO 247.000 LIRE AL MESE*



ŠKODA Forman da Lire 13.593.000
chiavi in mano**
Nuova Demi Via Smeraldo, 25
Grosseto - Tel. 0564/451140
*IMPORTO FINANZIATO LIT. 7.000.000 - ISTRUTTORIA LIT. 200.000 - 32 RATE MENSILI DI LIT. 246.864 - T.A.N. 5% T.A.E.G. 11,02% - DURATA FINO AL 30.06.96 SALVO APPROVAZIONE FINCENSA S.P.A. - PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONSULTARE I FOGLI ANALITICI PUBBLICATI A TERMINE DI LEGGE.
**A.R.I.E.T. ESCLUSA.
Ci credo, è ŠKODA.

OPERA
LA PRIMA ASSOLUTA
Il più grande spazio multimediale apre all'Argentario
3 GIUGNO 1994
ORE 22.30
INFO CALL 0564/862608 - S.S. AURELIA Km. 140 - Ansedonia (GR)

Barbetti vuole cambiare le date di apertura e chiusura e gli ambiti provinciali

Caccia, la legge va rivista

Un appello ai parlamentari

APPELLO ai parlamentari della Federcaccia provinciale. Il presidente Roberto Barbetti chiede ai rappresentanti maremmani di farsi carico di una proposta di revisione della legge 157 del 1992 sulla protezione della fauna selvatica e il prelievo venatorio.

Si tratta, spiega Barbetti, della legge più restrittiva esistente in Europa. Spostamento delle date di apertura e chiusura della caccia; la modifica dei cosiddetti ambiti provinciali; le aree a regolamento specifico; le aree protette: sono i punti cardine della lettera inviata ai parlamentari.

In particolare, la Federcaccia chiede «che i termini di applicazione della 157 che andrebbero a scadere nel 1994 vengano prorogati di un anno; che l'apertura della caccia sia spostata alla prima domenica di settembre e la chiusura al 28 febbraio di ciascun anno, ferme restando le specie cacciabili previste all'articolo 18 della legge 157; la modifica dell'art.14, con la sostituzione della dizione 'di dimensioni subprovinciali' con 'ambito provinciale'. Questa modifica darebbe la possibilità di costituire in ogni provincia un solo ambito provinciale consentendo ai cacciatori che lo prescelgono di svolgere la loro attività, come per il passato, su tutto il territorio provinciale».

Barbetti vuole anche che nella legge venga previsto (come già avveniva in passato) «l'esercizio della gestione sociale del territorio attraverso le aree a regolamento specifico o altre strutture similari, evitando così di disperdere tutto ciò che attraverso tali strutture è stato costruito con fatica e investimento di uomini e di mezzi in tutti questi anni».

A giudizio della Federcaccia deve essere poi rivista anche la legge quadro 394 del 1991 sulle aree protette. I responsabili della federazione cacciatori sono del parere che «così com'è articolata, la sua applicabilità è molto aleatoria: ne è prova lampante la proposta di istituzione del Parco dell'arcipelago toscano, in merito al quale su iniziativa della Federcaccia si è tenuto all'Isola d'Elba un convegno che ha visto una larghissima partecipazione di amministratori pubblici, ambientalisti, rappresentanti, di tutte le categorie sociali, economiche e politiche. Tutte concordemente hanno richiesto una sollecita modificazione di tale legge quadro. In proposito è stato sottoscritto tra l'Istituto nazionale per la fauna selvatica e la Federazione della caccia un protocollo d'intesa in merito ai contenuti base da tenere presenti nelle proposte di modifica delle leggi 157 e 394».



La Federcaccia chiede una modifica sostanziale della normativa

Sala parrocchiale di Neghelli

Depressione, Giovanna Elmi illustra le cure

DOPO il suicidio giovanile, la depressione.

Il distretto di educazione sanitaria dell'Usl 29 continua il suo viaggio nel labirinto della psiche umana. E se poche settimana fa i riflettori erano stati puntati sui problemi che spingono tanti ragazzi a togliersi la vita, stavolta è di scena una malattia, perchè in fondo di questo si tratta, con cui devono fare i conti giovani e vecchi, uomini e donne.

L'appuntamento è fissato per oggi, alle ore 10, nella sala parrocchiale di Neghelli, dove si alzerà il sipario su un convegno dal titolo tutt'altro che angoscioso: «La vita come gioia».

I lavori verranno aperti da Maria Giovannna Elmi, l'ex fatina della Rai, che presenterà tutta una serie di testi dedicati alla depressione e a come curarla.

Poi la parola passerà al professor Mario Giurelli, coordinatore sanitario dell'Usl 29, e all'amministratrice straordinaria, la dottoressa Adele Incerpi. Chiuso il capitolo delle presentazioni e dei discorsi di rito, sul palco dei relatori salirà il dottor Roberto Luberti del centro di igiene mentale di Orbetello, seguito a ruota dalla piscologa Paola Mazzetti. Nel primo pomeriggio, alle 14, verrà proiettato una pellicola d'autore, «Film Blu» di Kieslosky.

Gli esperti dell'Usl illustrano la normativa agli artigiani

Depuratori nei cantieri navali

di Renzo Wongher

L'amministrazione comunale santostefanese, sta facendo l'impossibile per evitare la chiusura dei cantieri navali e dei rimessaggi che i controlli della Usl 29 ha trovato non in regola con l'attuale legislazione sull'inquinamento. Come ormai è arcinoto le acque di questi cantieri non possono essere scaricate nelle fognature comunali in quanto contengono residui provenienti dal lavaggio delle carene. Prima di finire nella rete fognaria, o nei fossi, o nel terreno, queste acque devono essere depurate.

E così le aziende interessate stanno correndo ai ripari ordinando alle ditte specializzate l'installazione dei necessari depuratori.

L'amministrazione comunale sta emanando una ordinanza che riguarda il secondo elenco degli impianti controllati e trovati non a norma, con la quale si vieta lo scarico delle acque incriminate. Comunque l'assessore Patanè che si sta attivamnente interessando al problema, ha convocato, dopo quella di una settimana fa, una seconda riunione per mercoledì 1 giugno alle ore 9,30, ed alla quale, oltre agli interessati, parteciperà anche la dott.ssa Spina, funzionario della Usl.

La riunione servirà per fare il punto sulla situazione e per tracciare il percorso, sul quale dovranno viaggiare le procedure per regolarizzare gli impianti. Una volta messe a norma le strutture private, il problema si porrà per quelle pubbliche. Qui gli interrogativi sono infiniti, perchè da che mondo è mondo, le darsene e gli scali d'alaggio pubblici sono serviti proprio per fare carena. E con i giganteschi bacini di carenaggio dove vengono lavate e riverniciate le carene delle grandi navi, come la mettiamo? E come la mettiamo con gli ultimi ritrovati in fatto di «sottomarini antivegetativi» che impediscono la formazione, sull'opera viva dei natanti, di quella che in gergo si chiama «erbetta», consumandosi (e quindi disperdendosi in mare), attraverso l'attrito con l'acqua?

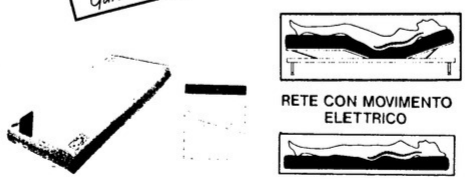
La Maremma nella saggistica

Il titolo è un po' lungo. Ma il libro è tutto da leggere. Si chiama «Intersezioni. Pagine maremmane nella letteratura italiana dell'otto-novecento». Lo hanno scritto Fabio Montevecchi, David La Mantia e Domenico Evangelista, che hanno raccolto una serie di saggi brevi dedicati alla nostra terra. In pratica si tratta di un viaggio nel mondo della letteratura, attraverso le opere di autori famosi che, per un verso o per l'altro, si sono interessati alla Maremma e alla sua storia. Da Curzio Malaparte a Luciano Bianciardi, da Carlo Cassola a Corrado Alvaro. Il volume, pubblicato dalla casa editrice, «Il Colibrì» verrà presentato oggi alle ore 18,30, nella sala dell'hotel «I Presidi» di Orbetello.

Mariottiflex

GROSSETO
Neg. Via Sauro, 20/22
Tel. 0564/27.955
Lab. Via Birmania, 95/97
Tel. & Fax 45.36.44

MATERASSO Mod. BEL SOGNO
MATRIMONIALE ESTATE/INVERNO ANATOMICO COMPLETO DI
DUE GUANCIALI - DUE FEDERE 50×80
UN COPRIMATERASSO - UN COPRIRETE
Garantito 15 anni a sole L. 550.000



PRODUZIONE PERSONALIZZATA DI:
LETTI IMBOTTITI
TRAPUNTE e PIUMONI
TENDAGGI - TAPPEZZERIA

PRODUZIONE SU MISURA DI:
RETI IN ACCIAIO ZINCO CROMATE
RETI ORTOPEDICHE VERNICIATE
RETI CON MOVIMENTO ELETTRICO
RETI IN DOGHE DI FAGGIO

PRODUZIONE SU MISURA DI:
MATERASSI A MOLLE ORTOPEDICI
MATERASSI IN LATTICE NATURALE
MATERASSI IN POLIURETANO ESPANSO
MATERASSI IN COCCO

GRUPPO MOTTA S.P.A.
causa pre-pensionamento dipendenti, ricerca 2 persone, per Grosseto e provincia. Offre ai residenti max 33 anni, con disponibilità immediata, portafoglio clienti, 35.000.000 annui + 1.600.000 fisso mensile incondizionato. Tel. appuntamento entro mercoledì 0564/25379.

AZIENDA PRODUTTRICE
DI CUCINE E MOBILI DA BAGNO
CERCA URGENTEMENTE
N° 3 FALEGNAMI
N° 2 VERNICIATORI
Si richiede esperienza e professionalità.
Per informazioni:
TEL. 0564/944191-92

FINANCIAL SERVICE s.r.l.
Via Papa Giovanni XXIII n. 45 - Tel. 0564/494545 - Fax 493986
FINANZIAMENTI
per ogni esigenza ● pagamenti con bollettini ● durata fino a 60 mesi.
MUTUO CASA 10,50%

La GR auto Concessionaria NISSAN
In occasione della inaugurazione della nuova sede Via Orcagna, 24 - Grosseto - Tel. 494505
Offre eccezionalmente
MICRA a L. 14.900.000
NISSAN